

CITTÀ D'ITALIA VERSO

Putignano - Provincia di Bari

Nel fortino di Boccia

«Vinca il più forte ma fermiamo la destra»

La domenica delle primarie

Nel piccolo avamposto «rosso» dell'Itriashire si aspetta il duello barese tra Vendola e l'economista Qui, nel 2005, il deputato Pd ottenne il 70% delle preferenze. Il sindaco Angelini De Miccolis: l'obiettivo è stoppare, comunque, l'avanzata massiccia del Pdl

Il reportage

PIETRO SPATARO

INVIATO A PUTIGNANO (BARI)
pspataro@unita.it

Nei ruggenti anni sessanta qualcuno, con molta enfasi, la chiamava la «Milano del Sud»: aveva una bella industria tessile e suscitava invidia in tutta la valle che da sud arriva a Bari in un mare di ulivi e trulli. Oggi Putignano è una città tranquilla che affronta con dignità gli effetti della crisi che qui si fanno sentire in modo meno intenso che altrove. Qualche fabbrica è in crisi, aumenta la cassa integrazione, il tasso di disoccupazione pesa, la popolazione invecchia troppo e i giovani cercano il loro spazio. Da qui, al confine di quella che viene definita l'Itriashire, il duello che si svolge a Bari tra Nichi Vendola e Francesco Boccia appare difficile da spiegare. Hanno assistito un po' tutti sbigottiti al calvario dell'uno contro l'altro armato, delle candidature e delle autocandidature. E oggi accolgono con un sospiro di sollievo le primarie, anche se il tempo stringe e certo si poteva decidere prima e meglio.

Il sindaco è quasi un piccolo eroe perché è riuscito sei anni fa a strappare il Comune alla destra in una zona dove la destra comanda. Si chiama Gianvincenzo Angelini De Miccolis, ha 48 anni e di professione fa l'avvocato. Viene dal Partito popolare, mai stato democristiano («anche se la mia famiglia era dc», dice) ed è riuscito nel miracolo di vincere di nuovo a giugno del 2009 nonostante una piccola scissione nel Pd che ha portato alla nascita di una lista civica e a una candidata

Numeri sulla zona Una distesa di ulivi e trulli nella «Milano del Sud»

30mila abitanti

La cittadina, a trenta chilometri da Bari, sorge nella zona collinare della Basa Murgia. È celebre il suo Carnevale

20%

È il tasso di disoccupazione. La cassa integrazione riguarda - secondo i dati della Cgil, tra i 700-800 lavoratori.

48

È l'età del sindaco Angelini De Miccolis, professione avvocato. Viene dal Partito popolare

Il pianeta Putignano tra le orbite di Marte e Giove

Dal 26 luglio del 2000 Putignano ha anche la sua gloria interplanetaria. Infatti, tra le orbite di Marte e di Giove, al pianeta minore numero 7665 scoperto nell'osservatorio di Colleverde di Guidonia (Roma) la International Astronomical Union ha assegnato il nome Putignano. Il direttore dell'osservatorio che ha scoperto il pianeta si chiama Silvano Casulli ed è nato proprio qui.

IL REGALO DEI FRANCESI

Gli olmi «liberi»

Nel 1806 a Putignano vennero piantati dai Francesi tre olmi in memoria delle idee di democrazia e libertà.

contrapposta. «La destra - spiega mentre i suoi cellulari squillano in continuazione - voleva vendicare lo schiaffo morale di aver perso questo Comune ma non c'è riuscita nonostante tutto». È stata un battaglia difficilissima. Si sono mobilitati tutti, è arrivato anche D'Alema a dar man forte. Ma questa non è città di dalemiani, qui è Enrico Letta e il suo del-fino Francesco Boccia a controllare il Pd. Alle primarie del 2005, quelle che Vendola vinse inaspettatamente, a Putignano Boccia ottenne il 70%. Ora sono tutti al lavoro per tentare di ripetere il risultato.

Ma il sindaco cerca di difendere il suo ruolo superpartes e preferisce parlare della sua città e dei problemi e delle speranze. «Sono il sindaco di tutta la coalizione», spiega. Lui deve fare i conti con il sistema industriale che regge ancora ma mostra segni di cedimento. L'economia di Putignano, dice, si basa fondamentalmente sul tessile. Qui si fanno i migliori abiti da sposa d'Italia e vestiti per bambini che viaggiano oltre i confini. Si lavora per marchi famosi: Valentino, Versace, Mila Shon. Ma non è più come quaranta anni fa: la globalizzazione ha reso tutto più difficile, la Cina incombe e le aziende faticano. Lo conferma Gian-ni Mastrangelo, segretario della Camera del Lavoro: «La cassa integrazione riguarda 700-800 lavoratori e il tasso di disoccupazione qui ormai è al 20%». De Miccolis fa quel che può ma Putignano lentamente perde per strada le sue gloriose certezze. Con 30 mila abitanti, con un po' di criminalità («quasi tutta di importazione però», ci tengono a dire) e una menzione nell'inchiesta sulla sanità pugliese che ha sfiorato il suo ospedale, la città guarda al futuro con preoccupazione.

Questo paesone visto dal centro storico appare desolante. Nei bellissimi vicoli della zona medievale, con le case bianche e le chiese in pietra, si moltiplicano i negozi che chiudono. È pieno di cartelli «vendesi» o «affittasi», nelle case sono rimasti in pochi, e sono solo anziani quei pochissimi che ancora si vedono girare. Si guardano attorno perplessi come se fossero rimasti a difendere un fortino che piano piano viene abbandonato. Pierfranco Castellana è un libraio con un coraggio grande così. Se ne sta nella sua piccola libreria dentro le mura a difendere la cultura e la sua vita. «Come va? - ti guarda dubbioso - Va da schifo. Non chiudo perché voglio resistere,